



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Denominazione GAL: GAL ALTO CASERTANO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) REGIONE CAMPANIA 2014/2020

**MISURA 19 –Sviluppo locale di tipo partecipativo – LEADER. Sottomisura
19.2. Tipologia di intervento 19.2.1 “Strategia di Sviluppo Locale”**

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA:

MISURA 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013) come codificato dal Reg. (UE) 2393/2017

Sottomisura 7.2: Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico

Tipologia di intervento 7.2.1: Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	1
2.	OBIETTIVI E FINALITÀ.....	3
3.	AMBITO TERRITORIALE.....	3
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA	4
5.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	4
6.	BENEFICIARI	5
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	5
8.	SPESE AMMISSIBILI.....	6
9.	QUADRO ECONOMICO	8
10.	IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO.....	11
11.	CRITERI DI SELEZIONE.....	11
12.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	16
13.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	18
14.	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI	22
15.	PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI	22
16.	IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI.....	23
17.	CONTROLLI.....	24
18.	SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI.....	24
19.	ERRORE PALESE.....	25
20.	MODALITÀ DI RICORSO E FORO COMPETENTE.....	25
21.	INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	26
22.	DISPOSIZIONI CONCLUSIVE.....	26
23.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	27
24.	ALLEGATI.....	27



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- a. Regolamento (UE)n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e della Commissione per il sostegno a favore dello sviluppo rurale.
- b. Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.
- c. Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- d. Regolamento (UE) 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla Politica Agricola Comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.
- e. Direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, 92/43/CEE e s.m.i. relativa alla *Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*.
- f. D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e ss.mm.ii *"Nuovo codice della strada"*.
- g. D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137"*.
- h. D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"*.
- i. D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 *"Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di cessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"* e ss.mm.ii.
- j. D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"* così come modificato dal D.lgs 50/16.
- k. L.R.7 maggio 1996 n. 11 e ss.mm.ii. *"Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13"*, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo.
- l. L.R. 16 del 22.12.2004 *"Norme sul governo del territorio"*.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- m. Regolamento n. 5 del 4 agosto 2011 *“Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio”*.
- n. Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 -Istruzioni operative n.25 -D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 -Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’Organismo Pagatore AGEA.
- o. Disposizioni attuative Generali delle *Misure non connesse alla superficie e/o agli animali* - Versione 3.0 del PSR Campania 2014-2020 (di seguito per brevità anche *“Disposizioni Generali”*) approvate con DRD n. 97 del 13/04/2018 e successive eventuali integrazioni e modificazioni.
- p. Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell'11/02/2016 e a interventi analoghi, redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, vigenti alla data di emanazione del presente Bando.
- q. DRD n. 19 del 20.05.16 - *“Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 Misura 19. Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Approvazione delle disposizioni attuative della misura 19 e adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale”* e relativa Graduatoria Unica Regionale definitiva pubblicata con DRD 74 del 29.03.17 D.D.R n. 81 del 28.10.2016 (pubblicato sul BURC n. 71 del 31.10.2016), è stata approvata la graduatoria relativa alla selezione dei primi 11 GAL e delle Strategie di Sviluppo Locale, nella quale il GAL Consorzio Alto Casertano risultava collocato in posizione utile per la selezione e l’attribuzione del finanziamento.
- r. Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Consorzio Alto Casertano approvato con DRD n. 74/2017.
- s. D.R.D. n. 21 del 23/06/2017 - *“Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali”*.
- t. D.R.D. n.231 del 05/10/2017 – *“Manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.*
- u. D.R.D. n. 92 del 31/3/2018- *Procedure per la gestione dei bandi emanati dai GAL e delle domande di sostegno in attuazione della T.I. 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”*.
- v. Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8315 final del 20 novembre 2015, e successivamente modificata con Decisione di esecuzione C (2018) 6039 final del 12 settembre 2018.
- w. D.R.D. n. 423 del 30/10/2018 – *“Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle Misure non connesse alla Superficie e/o agli animali (versione 2.0).*
- x. Delibera del consiglio di amministrazione del GAL Consorzio Alto Casertano n.8 del 18/09/2018 di approvazione del manuale delle procedure delle domande di sostegno e di approvazione dell’Avviso pubblico **MISURA 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013) come codificato dal Reg. (UE) 2393/2017. Sottomisura**

7.2: Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico. Tipologia di intervento 7.2.1: Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico.

- y. DGR 600/18 Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 6.1- da parte della Commissione Europea - con allegato.
- z. Delibera del consiglio di amministrazione del GAL Consorzio Alto Casertano _____ di approvazione definitiva dell'Avviso pubblico **MISURA 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013) come codificato dal Reg. (UE) 2393/2017. Sottomisura 7.2: Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico. Tipologia di intervento 7.2.1: Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico.**

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia 7.2.1 contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo della Focus Area 6A "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Gli interventi previsti riguardano la riqualificazione ed il riordino di quella parte di viabilità pubblica già esistente, di collegamento tra zone rurali e zone di accesso all'area urbana di un borgo rurale, che nel corso degli anni si è fortemente depauperata.

Con l'attivazione di questa tipologia di intervento, il GAL si propone di migliorare le "porte di accesso ai luoghi", migliorare le connessioni tra la "zona A" (centro storico) e "zona E" (parte del territorio comunale destinata ad attività agricola) del PRG o PUC vigente, ripristinare le relazioni tra esse in un'ottica di sistema paesaggistico integrato, e di accrescere, in definitiva, il carattere ambientale delle infrastrutture viarie nonché la trama storica dei borghi dell'Alto Casertano.

3. AMBITO TERRITORIALE

Il territorio di pertinenza per questa tipologia di intervento coincide con l'area geografica del GAL ALTO CASERTANO, di cui fanno parte i seguenti ambiti comunali ricadenti nelle Macroaree C e D del PSR Campania 2014 – 2020:

Aliano	Ciorlano	Mignano Monte Lungo	Roccamonfina
Alife	Conca della Campania	Piana di Monte Verna	Roccaromana
Alvignano	Dragoni	Piedimonte Matese	Rocchetta e Croce

Baia	Fontegreca	Pietramelara	Ruviano
Caianello	Formicola	Pietravairano	San Gregorio Matese
Caiazzo	Gallo Matese	Pontelatone	San Pietro Infine
Camigliano	Galluccio	Prata Sannita	San Potito Sannitico
Capriati a Volturno	Giano Vetusto	Pratella	Sant'Angelo d'Alife
Castel Campagnano	Gioia Sannitica	Presenzano	Teano
Castel di Sasso	Letino	Raviscanina	Tora e Piccilli
Castello del Matese	Liberi	Riardo	Vairano Patenora
Castel Morrone	Marzano Appio	Rocca d'Evandro	Valle Agricola

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per il tipo di operazione è definita dal PSR e dalla SSL del GAL¹ ed è riportata nella seguente tabella.

MISURA	SOTTOMISURA	INTERVENTO	AZIONE	DOTAZIONE PUBBLICA COMPLESSIVA (€)	MASSIMALE CONTRIBUTO AMMISSIBILE PER PROGETTO (€)	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE PER PROGETTO (€)	% CONTRIBUTO PUBBLICO
7	7.2	7.2.1	-	480.000,00	240.000,00	240.000,00	100%

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il GAL Alto Casertano con la presente tipologia vuole favorire la riqualificazione della viabilità intervenendo attraverso la concessione di aiuti destinati alla realizzazione di interventi di rifacimento stradale, di posa in opera di elementi "a verde" e ad essi connessi che ne migliorino l'aspetto visivo e paesaggistico in un'ottica di riqualificazione ambientale. Sono inoltre ammissibili a contributo interventi di:

- Riordino di piccoli spazi aperti, lungo il tracciato o immediatamente prospiciente, per recuperare funzioni pubbliche quali sosta dei pedoni, punti belvedere e relativi elementi di arredo;
- Recupero delle superfici del sedime stradale anche con funzione di schermatura e di discontinuità;
- Pedonalizzazione del tessuto viario;
- Percorsi ciclabili di cui al D.M. 30 novembre 1999, n. 557 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili" (G.U. n.225, 26 settembre 2000,

¹ Si precisa che tale dotazione potrebbe essere suscettibile d'incremento in funzione di eventuali economie o di ulteriori fondi comunitari, nazionali e/o regionali che si dovessero rendere disponibili.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Serie Generale);

- Alberature; siepi miste; interventi a verde puntuali.

6. BENEFICIARI

Comuni.

7. CONDIZIONI DIAMMISSIBILITÀ

Il sostegno viene concesso ai soggetti che al momento della presentazione della Domanda di Sostegno:

- Ricadono nelle aree rurali di pertinenza dell'area geografica eleggibile del GAL ALTO CASERTANO come previsto nel suindicato capitolo 3;
- Siano in possesso di strumento urbanistico vigente: P.D.F (Piano di Fabbricazione), P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale), P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) (in quest'ultimo caso, anche solo adottato ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento n. 5/2011 in vigore delle norme di salvaguardia di cui all'art 10 della L.R 16/04 "Norme sul Governo del Territorio");
- Presentano un progetto di viabilità con un livello di progettazione almeno definitivo, redatto in base alla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- Ricadere almeno parzialmente in zona A dello strumento urbanistico;
- Abbiamo inserito il progetto:
 - nel Programma triennale delle Opere Pubbliche, con deliberazione di Consiglio Comunale;
 - nell'Elenco annuale delle Opere Pubbliche, con deliberazione di Giunta comunale.
- Presentino un progetto di viabilità il cui tracciato sia di collegamento tra zona agricola (zona "E") e l'accesso alla zona urbana (zona "A") dello strumento urbanistico;
- Laddove esistenti, propongono progetti coerenti con eventuali piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, e conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013;
- Presentino parere favorevole di Valutazione di incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti;
- Presentino un progetto corredato da relazione specialistica sulle opere a verde sottoscritta da tecnico abilitato dalla quale si evinca in particolare la continuità con il paesaggio locale, la rispondenza alle caratteristiche pedo-climatiche e vegetazionali delle scelte effettuate, le cure parentali, il piano di gestione e di manutenzione.

In ogni caso, conformemente all'articolo 45 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013 sarà fatta un'adeguata



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



valutazione ambientale tutte le volte che ricorrano le condizioni al detto articolo, indipendentemente dall'applicazione delle disposizioni in materia di VIA e di incidenza ambientale.

ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO

I soggetti pubblici, al fine di essere ammessi a valutazione, devono soddisfare anche i requisiti previsti al capitolo 8 "Requisiti generali" e 12.1 "Affidabilità del richiedente" delle Disposizioni Generali relativamente agli aspetti che riguardano gli Enti pubblici. Pertanto, la domanda di sostegno sarà accompagnata da dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/00 (Allegato 2) sull'affidabilità del richiedente e verificata nel corso dell'istruttoria. In particolare:

- Non aver beneficiato per il medesimo intervento/operazione di finanziamenti pubblici nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda;
- Non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- Aver restituito l'importo dovuto a seguito di revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2007-2013.

Si specifica che, in sede di istruttoria della domanda di sostegno, devono essere verificate tali ulteriori condizioni preclusive alla concessione dell'aiuto relative alle condizioni minime di affidabilità.

Inoltre costituiscono ulteriori condizioni per il finanziamento:

- Aver presentato una sola domanda di sostegno;
- Aver ottenuto esito positivo del sopralluogo preventivo;
- Aver raggiunto il punteggio minimo di 50 nella valutazione con i criteri di selezione.

Il mancato rispetto anche di una sola di tali condizioni previste dal presente bando determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria, e qualora il rispetto anche di uno solo dei criteri di ammissibilità, venisse meno, il sostegno è revocato integralmente, anche dopo l'ammissione a finanziamento.

Qualora il bando emanato dal GAL Alto Casertano relativo alla Tipologia di Intervento 7.2.1. sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione regionale per la medesima misura, il beneficiario non può presentare Domanda di sostegno per entrambi i bandi, a pena di decadenza di entrambi.

8 SPESE AMMISSIBILI

Le categorie di spesa previste dal presente Bando sono coerenti con il paragrafo 2, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13 e con il paragrafo 12.4.1 "Spese per investimenti" delle Disposizioni Generali. Pertanto sono ammesse a sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa:

1. lavori necessari alla riqualificazione della infrastruttura ed in particolare: disfacimento e



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- scarificazione della fondazione stradale, compreso il trasporto a rifiuto, rifacimento e risagomatura della carreggiata; rifacimento della fondazione stradale e della pavimentazione, piccoli ponti; opere di completamento quali banchine laterali (max 0,50 metri ciascuna), zanelle, segnaletica orizzontale e verticale, barriere di protezione e messa in sicurezza; interventi di ingegneria naturalistica (in conformità allo specifico Regolamento pubblicato sul BURC numero speciale del 19.08.02);
2. Impianti di illuminazione a risparmio energetico ed allacciamenti;
 3. Acquisto e messa a dimora di essenze vegetali;
 4. Arredo urbano nel limite del 3 % del totale dei lavori;
 5. Sottoservizi (rete di distribuzione di servizi urbani quali: adduzione acqua potabile, fognatura, tombinatura, energia elettrica, illuminazione stradale, gas, telecomunicazioni, teleriscaldamento, sub-irrigazione di spazi a verde pubblico) nel limite massimo del 15 % dell'importo totale dei lavori;
 6. Opere di difesa del suolo: in tal caso limitatamente a quelle strettamente necessarie a risolvere problematiche di stabilità che investono il tratto stradale da realizzare e/o sistemare;
 7. Oneri per la sicurezza necessari alla realizzazione dell'investimento;
 8. Spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel par. 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali;
 9. Espropriazioni nella misura massima del 10% dell'importo complessivo dell'operazione.

In riferimento agli interventi a verde proposti nel progetto, si precisa la necessità di tener conto di criteri naturalistici, paesaggistici e faunistici per garantire la diversità biologica. Le scelte sulle essenze vegetali previste, pertanto, devono essere accompagnate da una relazione specialistica sulle opere a verde redatta e a firmata da tecnico abilitato, contenente gli elementi elencati nel paragrafo 9 del presente bando.

Spese per sottoservizi ed arredo urbano superiori alle percentuali indicate non saranno ammesse dal contributo e poste a totale carico del beneficiario, previa adozione di specifico atto deliberativo comunale.

Saranno adottate soluzioni alternative a quelle sopra descritte, nel rispetto della compatibilità ambientale e paesaggistica, qualora sussistano motivate ragioni progettuali o vi siano specifici vincoli e/o prescrizioni imposte dagli Enti territorialmente competenti.

Non sono ammissibili le spese di gestione di cui al paragrafo 12.4.2 "Spese di gestione" delle Disposizioni Generali e tutti i casi di cui al paragrafo 12.4.1.2 "Casi di inammissibilità" dello stesso documento.

Inoltre, non sono ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- a. Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- b. Creazione di parcheggi;

- c. Apertura di nuovi tracciati stradali;
- d. Interventi “a macchia di leopardo” su tracciati che non presentino caratteristiche di continuità e contiguità;
- e. Interventi su volumetrie e/o strutture;
- f. Opere previste nella tipologia 7.6.1 in altre linee di intervento: fanno eccezione quelle strettamente necessarie a raccordare l'intervento oggetto della domanda di sostegno presentata ai sensi del presente Bando con quello della Tipologia 7.6.1.

9. QUADRO ECONOMICO

Le voci di spesa che compongono l'investimento, ed elencate nel precedente paragrafo, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore in sede di istruttoria, sarà allegato al decreto di concessione e notificato al beneficiario:

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso	
Totale A (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (<i>max 5% di A</i>)	
b.2 Spese tecniche e generali	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 IVA (<i>% di A+b.1+b3</i>)	
b.5 Espropriazioni	
Totale B	
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO (A+B)	

Precisazioni

A. Lavori: sono incluse le voci di costo di cui ai punti 1-6 del paragrafo 8 del presente Bando e, riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del “Prezzario Regionale delle



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Opere Pubbliche” vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Per le opere di ingegneria naturalistica si farà ricorso al relativo prezzario vigente laddove le voci non siano riscontrabili nel prezzario regionale.

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all’analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

Gli interventi eseguiti con materiali o tecnologie avanzate, andranno computati separatamente ed il totale dei costi, ad essi relativi, dovrà essere espresso in termini percentuali rispetto all’importo dei lavori a base d’asta.

In generale per gli tutti gli acquisti (lavori, servizi e forniture) il beneficiario è tenuto ad attenersi alle disposizioni delle linee guida di attuazione del D.Lgs 50/16 n. 4 dell’ANAC ed il rispetto di esse, nonché dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità, è oggetto di specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore GAL Alto Casertano. Pertanto l’erogazione dell’anticipazione è subordinata al buon esito della verifica.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% dell’importo dei lavori a base d’asta.

b.2 Spese generali: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 “Spese generali” delle Disposizioni Generali, fino alla concorrenza massima del 10% dell’importo complessivo dei lavori (A) posti a base d’asta e comprendono:

- a) onorari per prestazioni tecniche affidate all’esterno della stazione appaltante;
- b) incentivo per funzioni tecniche (art 113 del D.Lgs 50/16) affidate al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento comunale interno aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;
- c) spese per la commissione di aggiudicazione laddove costituita per l’affidamento dei lavori;
- d) spese tenuta conto;
- e) oneri accessori per espropriazioni (registrazioni, trascrizione, ecc).

Riguardo al primo punto dell’elenco, in linea con quanto previsto nelle Disposizioni Generali al par. 13.2.2.2 “Ragionevolezza dei costi”, si precisa che a prescindere dalle modalità di appalto dei servizi da esternalizzare, la stazione appaltante è tenuta a determinare preventivamente le prestazioni ed il corrispettivo complessivo dei servizi, eseguito sulla base delle modalità fissate dal D.M. 17/06/2016 ad oggetto “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art 24 co 8 del D.lgs 50/16 del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture(G.U. n. 174 del 27.7.16), e ad allegare alla domanda di sostegno la relazione nella quale sono esplicitamente riportate tutte le informazioni sopra richiamate. Pertanto, spese tecniche comunque sostenute dalla stazione



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



appaltante, ma non previste in detta stima, non saranno ammesse a contributo.

Inoltre, in caso di incarichi di importo inferiore ai 40.000,00 euro, sempre in riferimento al capitolo 13.2.2.2. "Ragionevolezza dei costi" delle Disposizioni generali, l'affidamento deve essere preceduto da una indagine esplorativa nell'ambito della quale andranno individuati tre operatori economici al fine di garantire un adeguato parametro di raffronto in ordine alla congruità dei prezzi offerti per la prestazione. Gli incarichi possono essere affidati in via diretta dal Responsabile del Procedimento attraverso una negoziazione tra lo stesso e gli operatori economici.

I provvedimenti di incarico dovranno espressamente richiamare il rispetto del principio di rotazione e di economicità (ossia del minor prezzo offerto in sede di negoziazione, desumibile dai preventivi agli atti della stazione appaltante).

Pertanto, incarichi inferiori a 40.000,00 euro non effettuati con le modalità indicate, non saranno riconosciuti ammissibili a contributo.

L'eleggibilità a contributo delle spese sostenute per servizi di ingegneria ed architettura affidati esternamente alla stazione appaltante, è subordinata ad una specifica verifica da parte del GAL Alto Casertano finalizzata ad accertare il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità.

In relazione al secondo punto dell'elenco b), si fa riferimento a quanto riportato come indicato nel capitolo 12.4.3 delle Disposizioni Generali.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese sostenute.

b.3 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, e sulla scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

b.4 e b5 IVA: in coerenza con quanto indicato al paragrafo 12.4.4. "Iva ed altre imposte" delle Disposizioni Generali, per l'IVA viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di aiuto ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative.

b.6 Espropriazioni: sono a carico di questa voce di costo, nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo dell'operazione, esclusivamente il valore delle indennità corrisposte dalla stazione appaltante agli espropriandi in base a specifico piano particellare presentato a corredo degli elaborati progettuali.

Per poter proceder all'esproprio, il Comune deve soddisfare le seguenti condizioni:

- l'intervento di allargamento deve essere stato "previsto" nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sui beni da espropriare deve essere stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- deve essere stata apposta la dichiarazione di pubblica utilità;

- deve essere stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio.

Con la domanda di sostegno è sufficiente la presentazione degli atti di cessione bonaria purché sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul quantum dell'indennità. Successivamente tali accordi dovranno essere trasformati in accordi di "cessione volontaria", ossia equiparati al decreto di esproprio di cui al co. 3 dell'art. 45 T.U. 327/0 e deve essere tale da produrre gli stessi effetti del decreto di esproprio nel caso in cui il privato, avendone diritto, voglia proporre opposizione innanzi al Giudice ordinario.

Le "cessioni volontarie" saranno trasmesse al GAL Alto Casertano e all'ufficio provinciale territorialmente competente dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva. Pertanto, l'emissione del decreto di concessione sarà subordinata all'acquisizione di tali atti.

In caso contrario il progetto, se pur utilmente inserito in graduatoria, decadrà dal contributo non essendo dimostrata la natura pubblica dell'oggetto sul quale si vuole fare l'investimento, condizione questa di ulteriore condizione preclusiva l'ammissibilità prevista al paragrafo 9 del presente bando di attuazione.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l'11.2.2016.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal Documento delle Disposizioni Attuative Generali del PSR 2014 - 2020 che forma parte integrante e sostanziale del presente bando.

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'importo del sostegno massimo ammissibile per singolo progetto è pari complessivamente a Euro 240.000,00, IVA inclusa. Il contributo è pari al 100% della spesa massima ammissibile.

11. CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione delle istanze è effettuata attraverso l'espletamento di un iter istruttorio che tiene conto anche delle priorità e dei criteri di selezione, nonché della verifica dello stato dei luoghi attraverso un sopralluogo preventivo.

Il punteggio totale assegnabile a ciascun progetto è pari a 100: saranno ammesse a beneficiare degli aiuti le iniziative che hanno riportato almeno il punteggio complessivo di 50. Le relative risultanze saranno utilizzate per formare una graduatoria unica regionale, in coerenza con il par. 13.3 "Valutazione e graduatoria" delle Disposizioni Generali, con un ordine decrescente di punteggio il cui scorrimento avverrà fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Si riportano di seguito le declaratorie di ciascun fattore di valutazione e nelle tabelle successive si indicano i relativi punteggi:

Principio di selezione n. 1: Grado di svantaggio (Peso max 5)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		
		SI	NO	
Grado di svantaggio: zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici	<i>Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020):</i>			
	Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	5		
	Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	3		
	Comune non ricadente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	0		

Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza (Peso max 5)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		SI	NO
Macroarea di appartenenza	Intervento localizzato nella macroarea D così come classificato nell'Allegato 1 cap. 8 del PSR 2014 -2020	5	0

Principio di selezione n. 3: Numero di abitanti con priorità per Comuni < a 1.000 (Peso max 10)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		
		SI	NO	
Numero di abitanti (Fonte: Ultimo Censimento ISTAT)	<i>Il criterio si base sull'attribuzione di un punteggio diversificato in funzione degli abitanti residenti nel Comune oggetto di istruttoria. Il dato va rilevato dal VI Censimento ISTAT :</i>			
	Residenti fino a 1.000	10		
	> 1.000 fino a 2.500	8		
	>2.500 fino a 3.500	6		
	>3.500 fino a 5.000	4		
	>5.000	0		

Principio di selezione n. 4: Esistenza di itinerari turistici/culturali/religiosi (Peso max 8)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggi
Presenza di itinerari turistici/	<i>Il Comune si caratterizza per la presenza di elementi di varia natura che fungono da attrattori turistici. In particolare</i>	

culturali/ religiosi	<p>1. Il comune rientra in uno dei seguenti itinerari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ itinerari culturali: finanziati con le precedenti programmazioni, sentieri riconosciuti dal CAI o dal F.I.E nel territorio comunale o anche mappati e adottati dall'Assessorato al Turismo, percorsi di interesse regionale riconosciuti con delibere regionali; ▪ itinerari religiosi: vedi sito web ▪ http://www.vaticano.com/le-porte-sante-in-campania-giubileo-della-misericordia/ ▪ itinerari enogastronomici: Consorzi di tutela e valorizzazione riconosciuti; ▪ itinerari ambientali: presenza di area SIC e ZPS, oasi e parchi, riserve naturali e sito web; <p>2. il Comune rientra in un'area caratterizzata da filiere produttive tipiche riconosciute (aree DOP,IGP);</p> <p>3. nel Comune si sono sviluppate attività con finalità turistiche quali strutture alberghiere e/o extra- alberghiere (almeno 2 extra-alberghiere iscritte alla Camera di Commercio/comune)</p> <p>4. nel Comune sono presenti (almeno 3)attività di piccola ristorazione e di artigianato tipico iscritte alla Camera di Commercio/comune).</p> <p>Il seguente sito web rappresenta un riferimento per la valutazione dei punti 1 e 2: http://www.ecampania.it/itinerari-campania?field_provincia_tid%5B%5D=13&field_attivita_principale_tid%5B%5D=26</p> <p>La valutazione viene effettuata sulla base della numerosità delle peculiarità sopra indicate:</p>	
	Se risultano soddisfatte 4 risorse sopra elencate	8
	Se risultano soddisfatte 3 risorse sopra elencate	4
	Se risultano soddisfatte 2 o 1 risorsa sopra elencata	2
	Nessuna risorsa soddisfatta	0

Principio di selezione n. 5: Condizioni del borgo rurale (Peso max 8)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Condizioni del borgo rurale: borgo già oggetto di ristrutturazione o meno	Per borgo rurale si intende la zona A del PRG o PDF o centro storico in caso di PUC: tale area comprende le parti di territorio aventi agglomerati urbani di carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante degli agglomerati stessi.	
	Borgo rurale con aree urbane di interesse storico ed architettonico: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ristrutturato (nel periodo compreso tra l'anno 2000 l'anno in cui si presenta la domanda di aiuto) 	8
	Borgo rurale con aree urbane di interesse storico ed architettonico: <ul style="list-style-type: none"> ▪ non ristrutturato 	4
	Borgo privo di elementi di interesse storico ed architettonico	0

Principio di selezione n. 6: Partecipazione alla sottomisura 7.6.1 (Peso max 8)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Partecipazione alla sottomisura 7.6.1.	Il beneficiario è stato ammesso a finanziamento nell'ambito della tipologia 7.6.1	8

Principio di selezione n. 7: Livello progettuale minimo definitivo ai sensi della normativa vigente (Peso max 10)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		SI	NO
Livello progettuale	Livello di progettazione: esecutivo così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al momento della presentazione della domanda di sostegno	10	0

Principio di selezione n. 8: Caratteristiche tecniche del progetto (Peso max 10)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Caratteristiche tecniche del progetto	<i>L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno degli elaborati tecnici indicati:</i>	
	Sezioni trasversali "Tipo"	0
	Sezioni trasversali "di dettaglio": numerate, dimensionate e con calcolo dei volumi movimenti terra laddove presenti	2
	Profilo longitudinale di dettaglio, debitamente quotato	2
	Documentazione fotografica con indicazione coni ottici	2
	Particolari costruttivi: quotati e con rappresentazione dei materiali	2
	Rendering	2
	Interventi tecnici di miglioramento, oltre le norme obbligatorie, della fruibilità dell'opera da parte di diversamente abili	1

Principio di selezione n. 9: Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale (Peso max 10)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Utilizzo di materiali a basso impatto ambientale	<i>Incidenza percentuale di tecnologie innovative espresse sul totale dei lavori. Per tecnologie innovative si intende l'uso di materiali da utilizzare nella realizzazione degli interventi. A titolo esemplificativo</i> - per la pavimentazione: conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni foto catalitiche, soluzioni in grado di garantire elevati indici di permeabilità; - per il drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame"; - per l'illuminazione: punti luce alimentati a risparmio energetico.	
	> 5 %	10
	= < 5 % fino a 3 %	7
	< 3 % fino a 1 %	3
	< 1 %	0

Principio di selezione n. 10: Uso di materiali tipici dei luoghi (Peso max 7)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Tipo di pavimentazione	Il punteggio viene attribuito in base alla presenza o meno di particolari tipologie di pavimentazione stradale. Per pavimentazione "storica" si intende posa in opera di pavimentazioni tipiche quali acciottolato, basolato, lastricati ecc, anche ad impiego misto, in continuità con le tipologie di materiali già presenti in loco o con quanto previsto dai piani comunali per le aree di salvaguardia dei centri storici. Pavimentazione "attuale" si fa riferimento a posa in opera di pavimentazioni: flessibili, semirigide, rigide, ad elementi.	
	Se prevista pavimentazione "storica"	7
	Pavimentazione "attuale"	0

Principio di selezione n. 11: Opere in verde di mitigazione e ripristino ambientale (Peso max 6)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		SI	NO
Interventi di inserimento ambientale e paesaggistico	Interventi a verde con funzionalità diversificata. Se previsti nel computo metrico. Il punteggio viene attribuito in caso di: allestimento di aiuole anche pensili, di aree intercluse o residuali, riassetto di sedime stradale, di spazi di socializzazione, belvederi, aree pedonali), filari, alberature	6	0

Principio di selezione n. 12: Maggior percentuale di opere a verde rispetto al costo totale dei lavori (Peso max 7)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Incidenza economica degli interventi "a verde"	L'incidenza economica viene espressa dal rapporto tra il valore degli interventi a verde ed il costo totale dei lavori da realizzare. Per interventi "a verde" si fa riferimento: - agli interventi di ingegneria naturalistica come da Regolamento regionale; - ai filari ed alberature; - agli interventi di inserimento ambientale e paesaggistico.	
	> 5 %	7
	= < 5 % fino a 3 %	5
	< 3 % fino a 2 %	3
	< 2 % fino a 0,5 %	1
	< 0,5 %	0

Principio di selezione n. 13: Opere di tutela faunistica (Peso max 3)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		SI	NO
Opere di tutela faunistica	Utilizzo di sottopassi equipaggiati di opportuna vegetazione di invito, recinzioni.	3	0



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Principio di selezione n. 14: Mitigazione dell'impatto acustico (Peso max 3)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		SI	NO
Mitigazione dell'impatto acustico	Controllo dell'impatto acustico: utilizzo di opere con funzione fonoassorbente.	3	0

Il punteggio totale massimo attribuibile per Domanda di Sostegno è pari a **100**.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a **50**.

In caso di parità di punteggio fra due o più domande sarà data priorità al progetto la cui domanda di sostegno sia stata rilasciata per prima sul portale SIAN, in coerenza con il par. 13.3 "Valutazione delle Domande di Sostegno e graduatoria unica regionale" delle Disposizioni Generali.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo semplificato", di cui ai par. 8.1 "Fascicolo Aziendale" delle Disposizioni Generali.

La domanda di sostegno va presentata attraverso l'utente abilitato, Centro di Assistenza Agricola (CAA) e libero professionista, che effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore, unitamente alla copia di un documento d'identità od riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF.

La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA e disponibili sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html.

Per le modalità di presentazione della Domanda di Sostegno si rinvia a quanto previsto al capitolo 9 "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie" delle Disposizioni.

Il beneficiario è tenuto a inviare qualsiasi comunicazione al GAL e per conoscenza anche allo UOD STP di Caserta competente per territorio (PEC: uod.500712@pec.regione.campania.it).

Documentazione da allegare

La documentazione da presentare, a pena di inammissibilità della Domanda di Sostegno, è di seguito riportata:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, attestante il possesso delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del presente bando



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- (come da modello Allegato n.1).
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente e le ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del presente bando (come da modello Allegato n. 2).
 3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, attestante la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nelle "Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 - 2020" (come da modello Allegato n. 3).
 4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, sulla tracciabilità dei flussi finanziari (come da modello Allegato n. 4);
 5. Gli elaborati tecnici di livello progettuale definitivo o esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia, incluso il piano particellare di esproprio se ne ricorre il caso;
 6. Copia della deliberazione di Consiglio comunale che approva il Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui risulti l'intervento oggetto del finanziamento.
 7. Copia della deliberazione di Giunta comunale di proposta di inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici.
 8. Copia della deliberazione di Giunta Comunale che approva il progetto, la relativa previsione di spesa, che autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il Responsabile Unico del procedimento.
 9. Copia dello stralcio del P.D.F., P.R.G., P.U.C., in copia autenticata con individuazione dell'area interessata dall'intervento proposto e il certificato di destinazione urbanistica con l'indicazione percentuale del tratto di strada ricadente nella zona A e di quello ricadente nella zona E.
 10. Relazione specialistica sulle scelte vegetazionali di arredo a verde, redatta da tecnico abilitato.
 11. Relazione sulla stima dei costi per le prestazioni tecniche da acquisire all'esterno della stazione appaltante.
 12. Computo metrico, con indicazione separata del costo per uso di tecniche costruttive/tecnologie innovative utile per il criterio di selezione n. 9 e dell'incidenza economica tra valore degli interventi a verde e costo totale dei lavori proposti, per il criterio di selezione n. 12.
 13. Regolamento comunale sugli incentivi, aggiornato ai sensi del D.Lgs. 50/16.
 14. Atti di avvenuta apposizione del vincolo di pubblica utilità, in caso di esproprio.
 15. Parere favorevole sulla Valutazione di incidenza per gli interventi in aree individuate come Area Natura 2000 (SIC e ZPS) in ottemperanza all'art 5 del DPR n. 357 dell'8.9.1997 e s.m.i. anche se il livello di progettazione è definitivo oppure, in caso di mancata presentazione, dichiarazione del progettista che attesti che l'intervento non è da sottoporsi alla procedura di Valutazione di Incidenza in quanto coerente con l'art 3 del Regolamento

1/2010.

16. Attestazione del legale rappresentante (Allegato n. 1) che riporti:

- a. la piena ed incondizionata disponibilità delle aree oggetto dell'intervento, supportata, nel caso ricorrano le condizioni, da cessioni bonarie nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 10 Quadro economico-precisazioni: b6 espropriazioni;
- b. il numero di abitanti del comune, necessario per il criterio di selezione n. 3;
- c. l'indicazione di elementi naturali attrattori quali oasi, parchi, sentieri del CAI ecc. utile per il criterio di selezione n. 4;
- d. la condizione del borgo e l'indicazione della data di eventuale provvedimento di concessione e di ultimazione dei lavori di ristrutturazione del borgo, necessario per il criterio di selezione n. 5;
- e. la condizione di essere beneficiario di contributo nell'ambito della tipologia di intervento 7.6.1, necessario per il criterio di selezione n. 6;

17. Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri sotto indicati, *laddove ne ricorra il caso*:

- a. parere favorevole del Distretto Idrografico competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia di cui alla L. 183/89 s.m.i.
- b. parere rilasciato dalla Soprintendenza BB. AA.SS se l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del D. lgs. 42/04 s.m.i. nonché dell'art 25 del D. lgs. 50/16;
- c. nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo;
- d. autorizzazione allo svincolo idrogeologico rilasciato nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici, ai sensi dell'art. 23 Legge Regionale n.11 del 07 maggio 1996, dall'Ente territorialmente competente.

In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.

Al fine di agevolare il controllo amministrativo i richiedenti sono tenuti a presentare, a corredo della domanda di sostegno, tutti i certificati/documenti emessi direttamente dalle amministrazioni competenti necessari ad ottemperare all'obbligo di verifica e controllo. In caso di presentazione di autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000, il richiedente deve obbligatoriamente provvedere all'invio dei relativi certificati/documenti entro 30 gg solari e consecutivi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno (termine suscettibile di variazione in diminuzione ma non in aumento).

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati non consente il soccorso amministrativo di cui alla L.241/90 ed s.m.i. e determina la decadenza della proposta progettuale dall'istruttoria.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



La presentazione della domanda di pagamento deve avvenire secondo le modalità riportate nel capitolo 15 delle Disposizioni Generali.

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati.

Si specifica che, in tutti i casi, AGEA, in qualità di Organismo Pagatore, verificherà all'atto di presentazione delle Domande di Pagamento la regolarità contributiva e previdenziale prima di procedere all'erogazione.

Ai sensi di quanto previsto al paragrafo 16.3.3 "Conto Corrente dedicato e comunicazione IBAN" delle Disposizioni, il beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo, le coordinate del Conto corrente di tesoreria, sul quale egli intende siano accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata - dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 (come da modello Allegato n. 4).

Nel corso della realizzazione dell'investimento il beneficiario potrà inoltrare le seguenti tipologie di Domanda di Pagamento, seguendo le modalità e prescrizioni di cui al paragrafo 15 delle Disposizioni Attuative Generali:

- Anticipazione, previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore);
- Acconto (Stato di avanzamento dei lavori) se l'importo minimo di spesa giustificata è pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa/rimodulato e non superiore al 90% del contributo totale/ rimodulato per i beneficiari pubblici;
- Saldo se presentato entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/ proroga successivamente alla chiusura dell'intervento nonché alla verifica della completa e corretta attuazione del progetto.

Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

I pagamenti sono erogati dall'Organismo Pagatore AGEA.

Rimodulazione del contributo

Il contributo concesso per l'investimento pubblico è rideterminato successivamente all'espletamento delle procedure di gara. A tal fine, il beneficiario trasmetterà la seguente documentazione:

- Progetto esecutivo unitamente con tutte le autorizzazioni o pareri necessari, relativo provvedimento di approvazione dello stesso, nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a finanziamento sulla base di un progetto di livello definitivo;
- Codice Identificativo Gara (C.I.G.);



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Determina a contrarre;
- Atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'oneri, verbali);
- Provvedimento di nomina commissione di gara;
- Verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione.
- Offerta migliorativa della ditta aggiudicataria.

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato così come indicato al par. 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 7.2.1.

Domanda di pagamento per anticipazione:

Previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore), il Comune, qualora ne ricorrano le condizioni di cui al paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali, potrà beneficiare di un'anticipazione variabile dal 35 al 50 % dell'importo rimodulato sottratto degli imprevisti.

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta i seguenti documenti:

- Verbale di consegna dei lavori;
- Verbale di inizio lavori;
- Nomina del Direttore dei Lavori e Responsabile della Sicurezza;
- Contratto di appalto.

Successivamente al rilascio della domanda di anticipazione sulla piattaforma SIAN, il beneficiario farà pervenire all'ufficio competente per l'istruttoria relativa, la dichiarazione di impegno a garanzia, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, pari al 100% dell'importo da anticipare. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata all'acquisizione da parte dell'ufficio competente di detta garanzia.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL/acconti):

L'importo massimo riconoscibile, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato.

Il Comune dovrà allegare alla richiesta i documenti sotto elencati:

- Atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione della quota di lavori: Stato di Avanzamento Lavori, Certificato di pagamento;
- Provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- Provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di lavori/servizi/forniture;
- Fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 – Gal Alto Casertano



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Tipologia di Intervento 7.2.1 - titolo del progetto”, con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- Ordinativi di pagamento;
- Quietanze di pagamento;
- Bonifici bancari;
- Dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi/forniture (come da modello allegato n.15);
- Estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari.

Domanda di pagamento del saldo finale

Il Comune dovrà allegare alla richiesta:

- Certificato di ultimazione lavori;
- Stato finale dei lavori;
- Certificato regolare esecuzione / collaudo;
- Provvedimento di approvazione della regolare esecuzione / collaudo, dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- Documentazione relativa all'agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- Provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di lavori/servizi/forniture;
- Fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura “PSR Campania 2014-2020 – Gal Alto Casertano - Tipologia di Intervento 7.2.1 - titolo del progetto”, con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- Ordinativi di pagamento;
- Quietanze di pagamento;
- Bonifici bancari;
- Dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi/forniture;
- Estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari;
- Atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale interno all'Ente di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016;
- Modelli F24 comprovanti l'avvenuto pagamento delle ritenute di acconto.

Gli importi massimi indicati nel decreto di concessione sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o non ammissibili.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività che dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



finanziamento. Il saldo può essere concesso solo dopo il buon esito del sopralluogo finale.

La presentazione della Domanda oltre i termini prescritto dal Provvedimento di concessione comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 15.3.2 delle "Disposizioni Generali".

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

Gli investimenti previsti dal PSA devono essere ultimati nel termine di ventiquattro (24) mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno.

Una volta concluso il PSA, il beneficiario è tenuto ad aggiornare il fascicolo aziendale semplificato.

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del GAL Alto Casertano:

- concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni, al par.14.2 "Proroghe";
- concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 14.3 "Varianti".

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 16.4 "Recesso (rinuncia) dagli impegni", rinunciare ai finanziamenti concessi.

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alla Superficie e/o agli animali" (Versione 2.0) approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/2018, ed in particolare è obbligato:

Per la T.I.7.2.1

- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;

- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare eventuali variazioni della PEC;
- comunicare eventuali variazioni delle coordinate del conto corrente di tesoreria, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

16. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni Generali e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alla Superficie e/o agli animali" (versione 2.0) approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/2018, ed in particolare:

- i.** rispettare i criteri di ammissibilità previsti nel presente Bando;
- ii.** mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione. Al riguardo, ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, si specifica che alcuni criteri hanno efficacia puntuale al momento della presentazione della domanda (criteri n. 6, 7, 8), altri hanno un impatto iniziale e non si ritiene che possano essere ragionevolmente mantenuti (criteri n. 3, 4, 5), altri devono essere mantenuti e verificati fino al saldo (criteri n. 9, 10), tutti gli altri invece devono essere mantenuti per i previsti cinque anni di stabilità delle operazioni;
- iii.** rispettare i termini di esecuzione dei lavori e di presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal Bando;
- iv.** non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- v.** consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e comunque per un periodo di almeno 5 anni;
- vi.** fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- vii.** comunicare la PEC ed eventuali variazioni relative;
- viii.** comunicare le coordinate del conto corrente di tesoreria, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di rimodulazione del contributo;
- ix.** rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- x.** comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in

materia di cessione di azienda;

- xi.** comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- xii.** realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel bando e con quanto dichiarato nella Domanda di sostegno;
- xiii.** rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014, come modificato dal Reg. (UE) n. 669/2016.

17. CONTROLLI

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014 e ss.mm. ii, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA. In particolare, il GAL effettuerà sui beneficiari i controlli di ammissibilità della Domanda di Sostegno e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

I controlli sono svolti al fine di verificare:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella Domanda di Sostegno, nella Domanda di Pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno di cui trattasi, nonché le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi.

Per quanto non indicato nel presente articolo, si rimanda al capitolo 17 delle Disposizioni Generali.

18. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 16 "Impegni e altri obblighi specifici", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alla Superficie e/o agli animali" (versione 2.0) approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/2018.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al:

- rispetto dei criteri di ammissibilità, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

CRITERIO DI AMMISSIBILITÀ	MOMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TIPO DI SANZIONE	% DI RECUPERO DELL'IMPORTO EROGATO
Realizzare l'intervento nell'aree rurali del GAL ALTO CASERTANO	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca	100
Rispettare le condizioni di affidabilità di cui al paragrafo 12.1 delle Disposizioni	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca	100
Rispettare i vincoli di realizzazione dell'intervento dichiarati nella Domanda di Sostegno	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca	100

- mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

CRITERIO DI SELEZIONE	MOMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TIPO DI SANZIONE	% DI RECUPERO DELL'IMPORTO EROGATO
Relativamente a tutti i criteri di selezione, verifica che il punteggio complessivo non risulti inferiore al punteggio minimo ammissibile dal Bando (50 punti) ovvero non risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo/controllo in loco	Revoca	100

19. ERRORE PALESE

Si rimanda al paragrafo 13.2.3 "Correzione di errori palesi" delle Disposizioni e ad eventuali ulteriori successivi atti che disciplineranno la materia.

20. MODALITÀ DI RICORSO E FORO COMPETENTE

Si rimanda a quanto previsto dal capitolo 19 delle Disposizioni generali e a eventuali ulteriori successivi atti che disciplineranno la materia.

Il foro competente è quello del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, nel rispetto delle norme



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



del Codice di Procedura Civile.

21. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Fermo restando quanto previsto dal capitolo 20 delle Disposizioni attuative generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 e a eventuali ulteriori successivi atti che disciplineranno la materia, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003” e del Regolamento 679/2016/UE si informa che il GAL garantisce che il trattamento dei dati personali forniti si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità del richiedente, con particolare riferimento alla riservatezza, all’identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati personali è l’arch. Di Muccio Fabio, e-mail f.dimuccio@altocasertano.it.

L’informativa redatta ai sensi degli Artt. 13-14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici del GAL e scaricabile dal sito web GAL Alto Casertano.

22. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle Disposizioni Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

L’istruttoria delle istanze di cui al presente Bando sarà effettuata dal GAL Consorzio Alto Casertano, con la propria struttura e presso la sede sita in Viale della Libertà n. 75 – 81016 Piedimonte Matese (Caserta) – Tel. +39 0823.785.869 Fax +39 0823.1781001- e-mail: gal@altocasertano.it.

Conclusa la fase istruttoria gestita dal GAL Consorzio Alto Casertano, l’UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, nel rispetto dell’obbligo di supervisione di cui all’art. 60, par. 1, del Reg.(UE) n. 809/2014, procede alla revisione delle istanze istruite positivamente.

La graduatoria sarà in ogni caso emanata dal GAL, a seguito della quale i soggetti che hanno presentato “Domande ammissibili e finanziabili” saranno invitati a mezzo PEC a sottoscrivere per accettazione il Provvedimento di concessione entro il termine perentorio indicato nella stessa lettera di convocazione. Decorso inutilmente tale termine saranno considerati decaduti dal beneficio e si procederà, se vi è capienza finanziaria, allo scorrimento della graduatoria regionale delle Domande ammissibili.

Il GAL si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso per effetto di prescrizioni comunitarie e/o nazionali intervenute entro il termine di presentazione delle domande di accesso all’agevolazione.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il prof. Pietro Andrea Cappella.

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato sulla base di una richiesta motivata al responsabile del procedimento, da inviare a mezzo PEC altocasertano@legalmail.it.

Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta sempre a mezzo PEC.

I dati potranno essere trattati solo ed esclusivamente per le finalità connesse alla gestione /attuazione del PSR Campania 2014/2020, anche da altre Amministrazioni pubbliche e da Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. I dati personali sono soggetti a diffusione soltanto nei casi specificamente previsti dalla normativa.

24. ALLEGATI

- Allegato 1 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso delle condizioni di ammissibilità
- Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'affidabilità del richiedente
- Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conoscenza degli obblighi contenuti nelle Disposizioni Attuative generali
- Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sulla tracciabilità dei flussi finanziari